



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Roccamonfina ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



ROCCAMONFINA

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

ADARIO FRANCESCO di SALVATORE

Soldato del 3° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 13 giugno 1887, morto l'8 dicembre 1918 nell'ospedale
da campo n. 0139 per malattia.

AFFINITA FRANCESCO di FRANCESCO

Soldato del 24° reggimento artiglieria da campagna, nato il 16 aprile 1893,
morto l'11 luglio 1916 nella 29ª sezione di sanità per ferite
riportate in combattimento.

CARDILLO GENNARO di ARCANGELO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 22 maggio 1886,
morto l'8 novembre 1916 a Val Travignolo per ferite
riportate in combattimento.

CARDILLO VINCENZO di DOMENICO

Soldato del 99° reggimento fanteria, nato il 1° dicembre 1898,
morto il 20 aprile 1920 a Torino per malattia.

CIANCI PASQUALE di ANGELO

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 1° maggio 1888,
morto il 13 agosto 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

CIRELLI CARMINE di NICOLA

Soldato della 145ª compagnia Bombardieri, nato il 25 gennaio 1883,
morto il 20 agosto 1917 nell'ambulanza chirurgica d'Armata n. 2
per ferite riportate in combattimento.

CONTI FABRIZIO di ETTORE

Soldato dei Cavalleggeri di Udine (29°), nato il 18 marzo 1879
morto il 5 settembre 1916 a Nola per malattia.

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

DE ANGELIS LUIGI di CRESCENZO

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 24 marzo 1898, morto il 9 giugno 1918 a Romano Ezzellino per malattia.

DE LISI VINCENZO di PIETRO

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 22 giugno 1894, morto il 16 giugno 1916 sull'Altopiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

DE LUCA ANTONIO di GIOVANNI

Soldato del 89° reggimento fanteria, nato il 10 agosto 1895, morto il 25 maggio 1916 in prigionia per ferite riportate in combattimento.

DI BIASIO ANTONIO di FRANCESCO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 6 marzo 1889, morto il 30 giugno 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

DI CUNTO ADOLFO di RAFFAELE

Soldato della 866^a compagnia mitraglieri FIAT, nato il 14 settembre 1894, morto il 5 settembre 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

DI CUNTO GIUSEPPE di SABATINO

Soldato del 208° reggimento fanteria, nato il 14 settembre 1898, scomparso in prigionia.

DI MAMBRO ALBERTO di ANTONIO

Caporale del 40° reggimento fanteria nato l'11 marzo 1893 morto il 23 agosto 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

DI PETRILLO CARMINE TOBIA di RAFFAELE

Soldato del 232° reggimento fanteria, nato il 17 febbraio 1899,
morto l'8 dicembre 1918 a Piacenza per malattia.

DI PETRILLO EDOARDO di CARMINE

Caporale del 16° reggimento fanteria, nato il 25 novembre 1892,
morto il 3 luglio 1915 sul campo per ferite
riportate in combattimento,

DI PETRILLO EDUARDO di BARTOLOMEO

Sergente del 12° reggimento fanteria, nato il 23 novembre 1892,
morto il 26 marzo 1916 a Pallanza
per malattia.

DI PETRILLO ERNESTO FRANCESCO di GIUSEPPE

Soldato del 12° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 31 luglio 1899, morto il 28 aprile 1919 nell'ospdaletto,
da campo n. 0123 per ferite riportate in combattimento.

DI STEFANO BARTOLOMEO di MICHELE

Soldato del 264° reggimento fanteria, nato il 2 gennaio 1883,
morto il 15 gennaio 1918 in prigionia
per malattia.

DI TOMMASO SALVATORE di GENNARO

Guardia della Legione Regia Guardia di Finanza di Napoli,
nato il 14 marzo 1891, morto il 6 novembre 1918 a Roccamonfina
per malattia.

FEOLE CARLO di DOMENICO

Soldato del 128° reggimento fanteria, nato il 14 aprile 1894,
disperso il 25 ottobre 1917 a Torrente Torre in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

FEOLE FRANCESCO DI ANGELO

Soldato del 90° reggimento fanteria, nato il 17 febbraio 1895, disperso il 21 ottobre 1915 sul Settore di Tolmino in combattimento.

FEOLE PIETRO DI GIUSEPPE

Caporale del 124° reggimento fanteria, nato il 23 dicembre 1898, morto il 30 luglio 1917 nella 30^ sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

FUSCO TOMMASO DI GIUSEPPE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 16 maggio 1891, morto il 4 novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite riportate in combattimento.

GIAMBARBARO BENEDETTO DI GIUSEPPE

Guardia della Legione Regia Guardia di Finanza di Napoli, nato l'11 ottobre 1897, morto il 28 novembre 1917 a Capua per malattia.

GIGLIO ANTONIO DI LUIGI

Soldato del 84° reggimento fanteria, nato il 16 agosto 1893, morto il 1° ottobre 1917 nell'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano" per ferite riportate in combattimento.

GIGLIO GIUSEPPE DI GIACOMO

Soldato del 246° reggimento fanteria, nato il 23 ottobre 1898, morto il 7 settembre 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

IANNUCCILLO AQUILINO DI PASQUALE

Soldato del 281° reggimento fanteria, nato il 18 aprile 1896, morto il 18 settembre 1917 nell'ospedale da campo n. 069 per malattia.

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

LIPPIELLO DOMENICO DI ANTONIO

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 25 novembre 1894, morto l'11 ottobre 1916 nel 306° reparto someggiato di sanità per ferite riportate in combattimento.

MACCARONE RAFFAELE DI GIROLAMO

Soldato del 6° reggimento genio, nato il 2 novembre 1884, morto il 30 aprile 1917 a Roccamonfina per malattia.

MACCARONE UMBERTO DI BENEDETTO

Soldato del 22° reggimento fanteria, nato l'11 ottobre 1895, morto il 29 agosto 1916 a Roccamonfina per malattia.

MANSUETO CARMINE DI GAETANO

Soldato del 26° reggimento artiglieria da campagna, nato il 19 luglio 1893, morto il 1° agosto 1915 a Tortona per malattia,

MARTUCCELLI MICHELE DI ANGELO

Caporal Maggiore del 216° reggimento fanteria, nato il 7 maggio 1893, morto il 6 luglio 1918 nell'ospedaletto da campo n. 56 per ferite riportate in combattimento.

MONTANARO GIOVANNI DI FRANCESCO

Soldato del 43° reggimento fanteria, nato il 25 giugno 1896, morto il 27 maggio 1917 ad Alessandria per malattia.

MONTANARO MICHELE DI ANTONIO

Soldato del 23° reggimento fanteria, nato il 19 dicembre 1897, morto il 29 ottobre 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

MONTANARO TOMMASO DI VINCENZO

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 26 dicembre 1900,
morto il 15 settembre 1918 a Perugia per malattia.

PARIS ERRICO DI GIOVANNI

Soldato del 86° reggimento fanteria, nato il 27 ottobre 1897.
morto il 10 febbraio 1920 a Rovigo per malattia.

PELLICCIONE ANDREA DI VINCENZO

Soldato del 231° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 18 giugno 1875, morto il 22 giugno 1919 a Roccamonfina
per malattia.

PERROTTA ANTONIO DI MICHELE

Soldato del 12° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 13 febbraio 1899, morto il 3 dicembre 1918
nell'ospedaletto da campo n. 301 per malattia.

PETTERUTI ANTONIO DI LUDOVICO

Soldato del 141° reggimento fanteria, nato il 9 settembre 1888,
morto il 1° novembre 1915 sul Monte San Michele per ferite
riportate in combattimento.

PETTERUTI GIOACCHINO DI ANGELO

Sottotenente di complemento del 78° reggimento fanteria,
nato l' 8 dicembre 1896, morto il 3 luglio 1918 sul Monte Cornone
per ferite riportate in combattimento.

PETTERUTI LEOPOLDO DI ANGELO

Soldato del 85° reggimento fanteria, nato il 22 marzo 1882, morto
il 23 agosto 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

PETTERUTI PASQUALE DI GIOVANNI GIACOMO

Soldato del 218° reggimento fanteria, nato il 10 gennaio 1898, disperso il 17 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

PETTERUTI PIETRO DI CARMINE

Soldato del 89° reggimento fanteria, nato il 1° gennaio 1889, morto il 6 settembre 1920 a Roccamonfina per malattia.

PILOZZI FRANCESCO DI CARMINE

Soldato del 2° reggimento genio, nato il 20 agosto 1895, disperso il 27 ottobre 1918 sul Monte Grappa in combattimento.

SALVATORE ANTONIO DI LUIGI

Soldato del 130° reggimento fanteria, nato il 7 luglio 1896, morto il 24 ottobre 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

SANGERMANO MICHELE DI ANTONIO

Soldato del 3° reggimento genio, nato l'11 agosto 1892, morto il 22 settembre 1918 a Firenze per malattia.

SANTANTONIO BALDUINO DI ANTONIO

Caporale del 136° reggimento fanteria, nato il 28 settembre 1893, morto il 27 ottobre 1918 sul campo per ferite riportate in combattimento.

SANTANTONIO OLINDO DI BENEDETTO

Soldato del 89° reggimento fanteria, nato il 31 marzo 1894, morto il 15 marzo 1916 a Vicenza per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A ROCCAMONFINA

SASSI FRANCESCO DI VINCENZO

Soldato del 148° reggimento fanteria, nato il 20 giugno 1886,
disperso il 20 ottobre 1915 in combattimento.

SCIOLA ANTONIO DI CARMINE

Soldato del 10° reggimento fanteria, nato il 12 agosto 1884,
disperso il 9 agosto 1916 sul Carso in combattimento.

SCIOLA PIETRO DI BARTOLOMEO

Soldato del 23° reggimento fanteria, nato il 20 gennaio 1890,
disperso il 29 ottobre 1917 in combattimento.

SCIOLA TOMMASO DI GIACOMO

Soldato del 11° reggimento bersaglieri, nato il 19 giugno 1890,
disperso il 25 maggio 1917 sul Carso in combattimento.

SIMEONE BENEDETTO DI ORAZIO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 17 luglio 1896, morto
il 15 maggio 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*